

CURIOSITÀ Avvistati nel Sudmilano gechi, pappagalli e ibis sacri, ma anche tartarughe americane e cigni neri

Animali e clima come ai "tropicali"

Luca Ravizza del Grol: «Molte specie che vivono solitamente in territori più caldi iniziano a riprodursi anche qua»

di **Stefano Cornalba**

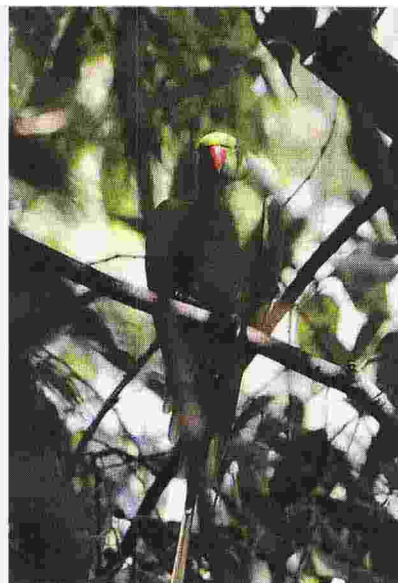
Tra gechi sui muri di casa, pappagalli nelle oasi e ibis sacri nelle campagne, il territorio del Sudmilano sta diventando sempre più simile ai Tropici, dove gli inverni miti si accompagnano ad estate roventi con improvvise trombe d'aria. La questione è tornata di stretta attualità in questi giorni quando in diverse zone del territorio, da Colturano a Vizzolo

passando per Tavazzano, è stata segnalata la presenza dei gechi che girano sui muri di casa per cibarsi di insetti e mosche. «Solitamente animali di questo tipo vivono in località più calde - afferma il membro del Grol (Gruppo ricerche ornitologiche lodigiano) e appassionato ambientalista Luca Ravizza -. Come dimostrano le diverse segnalazioni di questi mesi, negli ultimi anni hanno iniziato a riprodursi anche nel Sudmilano: il motivo è legato al progressivo mutamento del clima, che vede inverni miti ed estati torride accompagnate da repentine trombe d'aria».

Tutto questo ha favorito anche la presenza sul territorio degli ibis

sacri, dei gamberi della Louisiana, delle tartarughe americane e persino dei pappagalli, che proprio in questi giorni sono stati immortalati dal popolare fotografo Emilio Ferrari all'interno del bosco di Montorfano, l'oasi naturalistica gestita dal Wwf in riva al fiume Lambro. «Tecnicamente si tratta di un giovane di parrocchetto dal collare, sapevo già della presenza di pappagalli simili nel quartiere Montorfano - continua Ravizza -. proprio nelle scorse settimane sono stati avvistati in un orto della Cappuccina da un tecnico dell'Eureka, la cooperativa sociale che gestisce il cascinale e l'area agricola tutt'intorno. Finché non troviamo il nido, non è detto che si riproducano sul territorio: al mo-

mento sappiamo solo che frequentano l'area a scopo alimentare. La specie è peraltro in rapida espansione - aggiunge -, da anni si riproduce a Pavia da esemplari fuggiti dalla cattività. Per quanto riguarda la presenza dei gechi nelle abitazioni, non sono in alcun modo pericolosi per l'uomo, si dice anzi che portino fortuna: quanto ai crostacei della Louisiana sono soliti cibarsi di insetti, anfibii e pesci, motivo per cui vengono definiti gamberi killer - ribadisce Ravizza in conclusione -. In passato nella cava **Tem** di Vizzolo hanno fatto tappa anche i cigni neri, probabilmente scappati da qualche allevamento del territorio, la cui specie è originaria addirittura dell'Australia, dall'altra parte del mondo". ■



Nuova fauna locale: le tartarughe e un pappagallo (Foto Emilio Ferrari), un gecko e i cigni neri

